



C CONVITTO NAZIONALE “CARLO ALBERTO”

Scuole annesse: Primaria – Secondaria 1 grado – Liceo Scientifico

Baluardo Partigiani n° 6 28100 NOVARA

Tel. 0321/1890965

Email: novc010008@istruzione.it

Pec : novc010008@pec.istruzione.it

ANCHE A NOVARA IL “SENZA ZAINO DAY”

Anche a Novara mercoledì 15 maggio 2019 sarà il “Senza zaino day” ovvero la giornata nazionale dedicata a questa metodologia didattica: il Convitto Carlo Alberto invita i suoi futuri allievi e i genitori degli studenti di prima media a una full-immersion nello spirito del “Senza zaino”.

Nel corso della mattinata, divisi in due gruppi dalle 8,15 alle 10,15 e dalle 10,15 alle 12,30, i ragazzi che stanno frequentando la prima media al Carlo Alberto accoglieranno gli scolari della quinta elementare delle diverse scuole della città che hanno già scelto di iscriversi al Convitto per il prossimo anno scolastico. Li accompagneranno nelle loro aule spiegando l’organizzazione dei banchi in “isole”, lo spazio dedicato alla discussione nella “agorà”, l’uso del tablet insieme con i libri di carta e le regole che vengono applicate nella vita quotidiana in classe. I due gruppi si incontrano alle 10,15 per una merenda collettiva nel refettorio.

Al pomeriggio dalle 16 alle 18 la scuola aprirà le porte invece ai genitori dei ragazzi di prima media (sono 150) che illustreranno con musica, teatro e altre performance la didattica “Senza zaino”.



C CONVITTO NAZIONALE “CARLO ALBERTO”

Scuole annesse: Primaria – Secondaria 1 grado – Liceo Scientifico

Baluardo Partigiani n° 6 28100 NOVARA

Tel. 0321/1890965

Email: novc010008@istruzione.it

Pec : novc010008@pec.istruzione.it

Ogni anno la giornata nazionale è dedicata a un tema e per questa edizione sono state scelte le “Parole gentili”.

Le parole-chiave di questo metodo sono responsabilità, ospitalità e comunità: “La differenza rispetto al metodo didattico tradizionale parte dal principio che ogni individuo è unico – illustra il dirigente Nicola Fonzo – e risiede principalmente nel lavoro a più livelli, calibrati sulla base dei diversi ritmi di apprendimento. Il docente deve essere in grado di gestire i diversi modi con cui i ragazzi imparano”.